

## C'è posto per Dio in me?

### Riflessioni sul Natale, di Papa Benedetto XVI e di un nonno

Un nonno della nostra Comunità ha scritto alcune riflessioni sul Natale che sono nate dal contemplare il presepe. Alcune intuizioni di questo nonno hanno fatto risuonare alcune parole del papa emerito Benedetto XVI. Vi offro le riflessioni del nonno (in corsivo) accompagnate, quasi in una sorta di polifonia, da quelle di Benedetto XVI.

#### 1. Maria, donna coraggiosa che si affida completamente a Dio

Guardo Maria, la ragazza di Palestina cui un giorno appare l'angelo. Penso al suo sì e ripenso ai miei no, alla mia paura, al mio poco coraggio, insufficiente per poter partecipare pienamente ad un progetto d'amore.

Penso che lei fosse piena di coraggio, ma quel coraggio che solo i giovani hanno, quel coraggio che quando ti propongono un progetto che profuma di bellezza, loro, i giovani ci si buttano totalmente con anima e corpo...

Maria viene chiamata "piena di grazia"; in questa espressione si chiarisce ulteriormente la sorgente del rallegrarsi di Maria: la gioia proviene dalla grazia, proviene cioè dalla comunione con Dio, dall'avere una connessione così vitale con Lui, dall'essere dimora dello Spirito Santo, totalmente plasmata dall'azione di Dio. **Maria è la creatura che in modo unico ha spalancato la porta al suo Creatore, si è messa nelle sue mani, senza limiti.** (Papa Benedetto XVI, 2012)

#### 2. L'umiltà sconvolgente di Dio

E tu, Dio, dovevi farti uomo, entrare nella storia dell'uomo vivendo i tuoi primi giorni su questa

terra in una stalla? Ma lo sai o no che non c'è nulla di più povero e misero di una stalla? La storia è piena di re, condottieri, imperatori, filosofi e generali, dei loro castelli e dei loro palazzi, dei loro regni e dei loro tesori... e tu?

Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi. È questo il suo modo di regnare. Egli non viene con potenza e grandiosità esterne. Egli viene come bambino – inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. **Dio si è fatto piccolo affinché noi potessimo comprenderLo, accoglierLo, amarLo.** (Papa Benedetto XVI, 2006)

#### 3. La festa del Natale esprime ancora il natale?

Signore Gesù ti abbiamo messo nei presepi sempre più belli e colorati, ti abbiamo cantato canzoni e melodie sempre più sdolciate e commerciabili, abbiamo illuminato le nostre strade e le nostre case per darti ogni anno il bentornato.

I nostri supermercati hanno aggiunto di più a ciò che era già troppo, Il Santo Natale è diventato il magico Natale.

Dio è diventato povero. Il suo Figlio è nato nella povertà della stalla. Oggi il Natale è diventato una festa dei negozi, il cui luccichio abbagliante nasconde il mistero dell'umiltà di Dio, la quale ci invita all'umiltà e alla semplicità.

**Preghiamo il Signore di aiutarci ad attraversare con lo sguardo le facciate luccicanti di questo tempo fino a trovare dietro di esse il bambino nella stalla di Betlemme, per scoprire così la vera gioia e la vera luce.** (Papa Benedetto XVI, 2011)

Concludiamo con un invito di papa Benedetto: **Preghiamo il Signore affinché diventiamo vigili verso la sua presenza, affinché sentiamo come Egli bussa in modo sommesso eppure insistente alla**

25 DICEMBRE

NASCITA DI GESÙ



Vi benedica il Signore Gesù,  
fatto uomo nel grembo di Maria,  
apprendista uomo nella bottega di Giuseppe,  
figlio di Davide e galileo senza gloria,  
viandante senza casa  
e maestro sulle strade dei poveri.  
Vi benedica il Signore Gesù,  
Figlio unigenito del Padre,  
via, verità e vita per ogni figlio d'uomo.  
Vi benedica il Signore Gesù,  
amico fedele,  
mite e umile di cuore,  
con tutti coloro che amate;  
vi benedica  
con tutto il peso della vita che portate,  
vi benedica con tutto il bene  
che fate e che ricevete.  
Vi benedica il Signore Gesù,  
primo dei risorti,  
vi benedica e vi consoli,  
vi benedica e vi incoraggi;  
vi benedica e vi doni di sorridere,  
a Natale e tutti i giorni dell'anno.

✠ MARIO DELPINI, Arcivescovo di Milano  
(dalla lettera di Natale alle famiglie, UN SORRISO PER NATALE)

**porta del nostro essere e del nostro volere. Pregiamolo affinché nel nostro intimo si crei uno spazio per Lui. E affinché in questo modo possiamo riconoscerlo anche in coloro mediante i quali si rivolge a noi: nei bambini, nei sofferenti e negli abbandonati, negli emarginati e nei poveri di questo mondo.**



Luca 2,1-14

«[...]»C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. 9Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, 10ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. 12Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». 13E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: 14«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Una lampada, la nostra piccola fede, ci ha guidati ancora qui, anche quest'anno. "Troverete..." avevano detto ai pastori gli angeli. E che cosa trovare? Una cosa che vorremmo tutti trovare è un pezzo di felicità, un poco di felicità. La troverete: "Troverete un bambino avvolto in fasce in una mangiatoia". Ora sapevano dove cercarlo. Ma anche si chiedevano, i pastori, come potesse stare il salvatore, la felicità, in una mangiatoia. Quella notte i loro non furono solo passi dal gregge alla grotta, avanti e indietro: in loro, dentro di loro, erano accaduti altri passi. Che erano una rivoluzione: da un modo di vedere Dio e un altro modo di vedere Dio, da un modo di vedere il mondo a un altro modo di vedere il mondo. [...] Quella notte, una rivoluzione! Ma, nella rivoluzione dei pensieri, li avevano preceduti nella notte la giovane donna e il suo compagno, perché a Maria l'angelo aveva parlato di un trono per il figlio, ma il figlio lo vede sgusciare dal grembo in una povera grotta e trono, per quel cucciolo d'uomo, la mangiatoia. [...] E se capissimo, se io capissi, che la felicità la trovo abbassandomi, in quel "basso" su cui Dio, nella sua nascita nel presepe, ha messo il sigillo, ha messo il suo splendore? Per dire a tutti noi: "Abbassatevi, inchinatevi, lì ci sono io, lì c'è il segno della vita. Onoratela nei piccoli, negli scartati della storia, onoratela nelle piccole cose". "Io" - dice - "sono uno che non ha trovato posto, onorate inchinatevi davanti a coloro ai quali una società non vuole dare posto. Per la mia nascita non c'era posto e, subito nato, mi sono trovato migrante per sfuggire all'odio e alla violenza. Un paese è vero paese ed è veramente felice quando, come si fa nelle nostre case ci si stringe, per fare posto". (dal commento di don Angelo Casati)



4 PARROCCHIE 1 CAMMINO

Comunità Pastorale

- **PREGHIERA IN FAMIGLIA** ■ martedì 27 - ore 20:45 ► Per testimoniare che si può ancora pregare in famiglia ● Preghiera per famiglie. In diretta social sul canale youtube della Comunità ■
- **OASI SPIRITUALE** ■ mercoledì 8 - dalle ore 15.30 alle ore 20.30, in chiesa San Michele ► Adorazione Eucaristica libera (con il sussidio di un commento al vangelo della domenica) e possibilità di colloqui spirituali e confessioni con don Alberto dalle ore 15.30 alle ore 20.30, segue la S. Messa del giorno ■
- **PREGHIERA PER LA PACE** ■ venerdì 30 dicembre alle ore 9.30 alle 10:00 (al termine della S. Messa delle ore 9.00) in S. Michele ► Adorazione Eucaristica comunitaria per la Pace ■
- **IL VANGELO DELLE 8e05** ■ sabato 31 - dalle ore 8.05 alle ore 9.15 circa, in chiesa S. Michele con don Alberto ► Presentazione dei brani biblici delle letture della S. Messa domenicale ● In questa occasione settimana scorsa il ritiro per gli adulti in preparazione al Natale è stato gradito e partecipato ● Ne riproporremo un altro più avanti ● La partecipazione a questo incontro favorisce una formazione biblica di base ● Può essere anche occasione per ridare profondità al proprio cammino spirituale ■



S. GIORGIO E MARIA IMMACOLATA

Carimate

- **SANTE MESSE** ■ dal 24 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 ► Le sante Messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale ■



SAN MICHELE ARCANGELO

Figino Serenza

- **SANTE MESSE** ► Dal 2 gennaio 2023 le Messe del lunedì e del venerdì torneranno ad essere celebrate alle ore 18.30 ■
- **IN RICORDO DI ANNALISA, GABRIELE E KATIA** ■ martedì 3 gennaio - ore 20.30, Chiesa San Michele ► Sarà presente don Gino Mariani, parroco emerito di Figino ● Ora residente presso la parrocchia S. Andrea Apostolo ad Aicurzio nella Comunità Pastorale Regina degli Apostoli (comprendente i paesi di Bernareggio, Sulbiate, Villanova e Aicurzio: paesi vicino a Vimercate) ● Sulbiate è il paese in cui fu prete d'oratorio il beato don Mario Ciceri ■
- **VESPERI D'ORGANO** ■ venerdì 6 gennaio - ore 17:15, Chiesa San Michele ► La santa Messa delle ore 18 della solennità dell'Epifania del Signore sarà preceduta, a partire dalle 17.15 dai VESPERI D'ORGANO con brani organistici particolarmente legati al tema della GIOIA ● Organista: il maestro Alessandro Bianchi ■
- **ABBONAMENTI BUONA STAMPA 2023** ► Per sottoscrivere o rinnovare l'abbonamento, utilizzare le schede presenti sulla mensola presso il tavolo della buona stampa e renderle compilate in segreteria dal 9 gennaio ed entro e non oltre il 13 gennaio 2023 ■



BEATA VERGINE ASSUNTA

Montesolaro

- **SANTE MESSE** ► La Messa di giovedì 29 delle 20.30 è celebrata in Cappella dell'Oratorio ● Durante la Messa delle 18.30 di sabato 30 cantiamo il "Te Deum" di ringraziamento ■

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

I dodici incontri di lunedì sera, che inizieremo il 9 gennaio e termineremo con la S. Messa della Domenica delle Palme (2 aprile), costituiscono il cammino che la nostra Comunità Pastorale offre ai giovani che si stanno preparando al sacramento del Matrimonio. Insieme a don Alberto, quattro coppie guida saranno l'équipe che seguirà questa preparazione. Gli obiettivi del corso sono quelli di ridare consapevolezza e slancio al cammino spirituale di ciascun fidanzato e fidanzata e fornire consapevolezza su cosa significhi e implichi il matrimonio cristiano. Per le coppie di fidanzati questo tempo è tempo per un confronto al loro interno per discutere e verificare i temi dell'unicità e fedeltà del matrimonio tra un uomo e una donna, l'indissolubilità del matrimonio e l'apertura alla vita. Per iscriversi, la coppia contatti il parroco per fissare un incontro preliminare, mandando un messaggio whatsapp a don Alberto al numero 3338501536 o una mail a: donalbertocolombo@gmail.com



# GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

La Caritas della nostra comunità pastorale, da anni, propone il **1° gennaio di pregare in famiglia per la pace con l'accensione di lumini** sui davanzali delle nostre case. Scopo dell'iniziativa: pregare per **chiedere il dono della pace**. Pace nei nostri cuori, in ciascuno di noi, in famiglia, nella comunità, nella società, nel mondo intero. Le luci che illumineranno **le nostre strade siano il segno di una famiglia, di una comunità che aspira ad essere strumento e costruttore di pace** consapevole che indispensabile sia l'aiuto del Signore Gesù. Chiediamo allora il dono della pace nel nostro cuore, tra di noi, fino a giungere a quei cuori vicini e lontani che ancora sono lontani dal desiderio e bisogno di pace.

**Pertanto vi invitiamo ad unirvi in preghiera alle ore 20.30 del 1° gennaio al suono delle campane dopo aver acceso un lumino sui davanzali delle finestre o ai balconi. I lumini sono a disposizione nelle Chiese della Comunità a partire da domenica 25 dicembre con la preghiera** chiedendo un contributo a partire da € 1.50 a sacchetto. *Con il ricavato la Caritas acquisterà latte, detersivi per il bucato e la casa ed altri generi di prima necessità per sostenere le diverse situazioni in difficoltà.*

**DOMENICA 1 GENNAIO**

**ORE 18.00 - CHIESA DI MONTESOLARO**

**Santa Messa per la Pace  
del Decanato di Cantù**

Presieduta dal decano don Luigi Redaelli.

Sono sospese le Sante Messe vespertine delle ore 17 a Novedrate e delle ore 18.00 a Figino e Carimate



## LA LUCE DI BETLEMME

Nella chiesa della Natività a Betlemme una lampada ad olio arde perennemente da tantissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane sulla terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Domenica 18 dicembre la LUCE DELLA PACE di Betlemme è arrivata nella nostra Comunità ed è presente nelle chiese delle nostre quattro parrocchie. Chi lo desidera potrà portare a casa la luce della pace, utilizzando una lanterna. L'invito è di mantenere accesa questa luce fino all'Epifania e utilizzarla per i momenti di preghiera familiare.



## La benedizione delle aziende

A Figino sono circa un centinaio le ditte di piccole e medie dimensioni. Molte a conduzione familiare. Inoltre ci sono alcune grandi ditte, con qualche centinaio di dipendenti.

Il tessuto produttivo manifatturiero di Figino è molto ricco e diversificato. La maggior parte di chi lavora in queste ditte viene da fuori paese, da fuori dei paesi della nostra Comunità Pastorale. Sono presenti lavoratori di culture e nazionalità e religioni diverse. Le ditte, dopo le scuole, sono i luoghi di maggiore integrazione sociale (pur con anche qualche difficoltà). Eppure ho sempre trovato rispetto e simpatia (pur con qualche volto perplessa o imbarazzato) per il momento di preghiera per la benedizione natalizia.

La prima cosa che ho detto nelle ditte è un RINGRAZIAMENTO DI CUORE per il lavoro che essi fanno sul nostro territorio: una vera e propria ricchezza perché portano il lavoro, portano dignità ai lavoratori e alle loro famiglie, portano vita.

La seconda cosa importante è che per un cristiano il proprio lavoro onesto, se vissuto con competenza e professionalità, diventa il luogo della propria SANTIFICAZIONE: il luogo per diventare santi! Una cosa grandiosa: facendo bene il proprio lavoro, vivendo fino in fondo la propria vocazione noi diventiamo santi dentro la quotidianità! La terza cosa: il fermarsi a ritrovare il

senso del proprio lavoro permette di non essere avvinghiati da un correre frenetico che smarrisce il senso di quello che si fa.

Ho raccolto in genere uno SGUARDO POSITIVO per il futuro, pur con i costi dell'energia raddoppiati e pur con la difficoltà di reperire manodopera. Proprio così. Manca manodopera. In qualche ditta ho sentito che a volte il lavoro, anche se non a tempo indeterminato, viene come snobbato e si preferisce aspettare un lavoro migliore aggrappandosi ai sussidi statali. Sembra venir sempre meno quello "spirito di sacrificio" nel lavoro che ha sempre caratterizzato la Brianza, e la Brianza comasca. Ho raccolto qualche lacrima per qualche fatica finanziaria della propria ditta connessa alla preoccupazione per gli stipendi e le famiglie dei propri dipendenti.

Mi chiedo: come Comunità cristiana come possiamo relazionarci con la realtà produttiva dei nostri paesi? Sento che la sola benedizione, per quanto già un segno importante di vicinanza nel tempo di Natale, non può bastare.

Mi piacerebbe ricevere qualche risposta da parte di chi è nell'ambito del lavoro nel nostro territorio.

Un grazie di cuore e un augurio speciale di buon Natale a tutti coloro che lavorano nelle ditte dei nostri paesi.

Don Alberto

